



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA N. 2

Seduta del 20 Dicembre 2021

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: *Il ciclo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027. I aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale è individuato il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*” nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale. e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) e, in particolare, l’art. 14, comma 3 il quale prevede che “Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante «Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni» e, in particolare, l’art. 7 relativo al «Piano di gestione del rischio di alluvioni», che al comma 3 prevede che: «Sulla base delle mappe di cui all’art. 6: a) le Autorità di bacino distrettuali di cui all’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico; b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei Piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. Detti Piani sono predisposti nell’ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

VISTO l’art. 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’art. 51, comma 2, della legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il piano di gestione del rischio di alluvioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato «stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65»;

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato «Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale», nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

VISTO l'art. 66, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che le Autorità di bacino rendano disponibili copie del progetto di piano di bacino almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce;

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006, rubricato "*Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale*", ed in particolare i commi 4, 5 e 6 nonché, per quanto attiene alle misure di salvaguardia, i commi 7 e 8 ai sensi dei quali "*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;*

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni in legge 22 aprile 2021, n.55 e in particolare l'articolo 2 comma 1 con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;

VISTO il DPCM 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.28 del 03.02.2017;

VISTO il "*Calendario e Programma di lavori*" per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino e adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 27/12/2018;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTA la deliberazione n. 3 del 27/12/2018, di presa d'atto della “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni*” nel distretto idrografico - II ciclo (2016/2021), ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni, Art. 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 20.12.2019, di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 del 29.12.2020, di adozione del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvione di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima;

DATO ATTO che sul Progetto di primo aggiornamento del PGRA si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'art. 9 della Direttiva 2007/60/CE, in eventuale coordinamento con l'analoga consultazione sul Progetto di secondo aggiornamento del PGA di cui all'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTE le note trasmesse dalla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3/12/2019, n. 48968 del 25/06/2020, n. 76002 del 30/09/2020, n. 111363 del 15/10/2021 e n. 111364 del 15/10/2021;

VISTO l'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino attuata ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS prot. MATTM 220 del 02.07.2021 con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ambientale VIA – VAS n. 17 del 28.05.2021 è stato stabilito che l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale non deve essere sottoposto a VAS con prescrizioni e raccomandazioni.

VISTA la Relazione metodologica predisposta dall'Autorità di bacino sulla base di uno schema di relazione, coerente con quanto richiesto per il reporting, elaborato a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con ISPRA, in cui sono sintetizzati l'aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del rischio di alluvione redatto ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE – II ciclo di gestione;

DATO ATTO CHE gli elaborati di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e la correlata Relazione metodologica sono stati esaminati e condivisi nella seduta della Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, che ha espresso al riguardo parere favorevole;

VISTI gli elaborati prodotti per il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (2021-2027) – II Ciclo di gestione-, di seguito elencati:

- a) Valutazione preliminare del rischio di alluvioni composta da:
 1. Relazione metodologica
 2. Cartografia (a scala distrettuale 1:600.000) n. 4 tavole
 - Inquadramento distretto
 - Uso del Suolo
 - Topografia /Altimetria
 - Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni (APFSR)
 3. Cartografia (a scala di UOM 1:150.000) n.15 tavole
 - Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni per singola UOM.
- b) Aggiornamento mappe di pericolosità e rischio di alluvioni composto da:
 1. Relazione metodologica
 2. Files vettoriali della pericolosità e del rischio di alluvioni suddivisi per UoM
- c) Aggiornamento e revisione del Piano di gestione del rischio di alluvioni II ciclo
 1. Relazione metodologia
 2. Allegato 1 – schedario delle Misure (n.17 elaborati per UoM)
 3. Allegato 2 - contributo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTI i contenuti del verbale della seduta del 20 dicembre 2021 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

ARTICOLO 1 – È adottato, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006, il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (2021-2027) – II Ciclo di gestione- di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, predisposto al fine degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'art. 14, della Direttiva medesima.

Il primo aggiornamento del PGRA (2021-2027) – II Ciclo di gestione- si compone dei seguenti elaborati:

- a) Valutazione preliminare del rischio di alluvioni composta da:
 1. Relazione metodologica
 2. Cartografia (a scala distrettuale 1:600.000) n. 4 tavole
 - Inquadramento distretto
 - Uso del Suolo
 - Topografia /Altimetria
 - Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni (APFSR)
 3. Cartografia (a scala di UOM 1:150.000) n.15 tavole
 - Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni per singola UOM.
- b) Aggiornamento mappe di pericolosità e rischio di alluvioni composto da:
 1. Relazione metodologica
 2. Files vettoriali della pericolosità e del rischio di alluvioni suddivisi per UoM
- c) Aggiornamento e revisione del Piano di gestione del rischio di alluvioni II ciclo
 1. Relazione metodologica
 2. Allegato 1 – schedario delle Misure (n.17 elaborati per UoM)
 3. Allegato 2 - contributo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale

ARTICOLO 2 – A seguito dell'adozione del primo aggiornamento PGRA (2021-2027) – II Ciclo di gestione- e della pubblicazione dello stesso entro il 22 dicembre 2021, si procederà all'invio alla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Commissione Europea del Reporting sul Piano e si darà corso alla procedura di cui all'art. 57 comma 1 lettera a) punto 2 del d.lgs. 152/2006 e alla conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti, secondo quanto previsto dall'art. 66 comma 6 del d.lgs. 152/2006.

ARTICOLO 3 - Ai fini di quanto previsto dalla direttiva 2007/60/CE, l'aggiornamento del PGRA (2021-2027) – II Ciclo di gestione - di cui all'art. 1, adottato con la presente deliberazione, è pubblicato a far data dal 22 dicembre 2021 sul sito web del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo www.distrettoappenninomeridionale.it.

ARTICOLO 4 - Di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale affinché assicuri tutti i prescritti successivi adempimenti finalizzati all'approvazione del Piano di cui all'art.1, ai fini dell'emissione del prescritto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Roma, 20 Dicembre 2021

IL PRESIDENTE

Il Sottosegretario di Stato

On. Ilaria Fontana

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli